



the
SPIRIT
of
WATER











A NEW MODERNITY

ESSAY No. I

EN The second decade of the third millennium marks the end of the misty-eyed view of the past. In the current decade, we will learn to look ahead again instead of always just looking back. To do this, we will have to develop the curiosity required to face the unexpected without fear. Rather than repeating proven styles from the past century – choosing from the twenties, thirties, fifties or sixties – we will once again need to be willing and able to appreciate what has been proven while also accepting what is new and has never been seen before. If this time of radical renewal in politics and the economy teaches us one thing, it is the insight that we need new tools and values. Tools with functions which are readily comprehensible. And values which are supported by comprehensible actions. For example, the much-vaunted concept of luxury has been eroded into a caricature by our consumer culture. The modern person is thus no longer interested in gloss and looks, but in necessity and content. They want aesthetics and a lifestyle for the post-luxury age in which products and services are not only consumed but are (re)used and appreciated for their value. Design that fits in with this zeitgeist will again discover its “raison d’être” from its absolutely archetypal and unmistakable appearance. Designers who rise to this challenge will create more than a bold gesture and will formulate new standards.

The SELV range of fittings from Dornbracht was born with the genes of this new luxury. Genuine luxury means receding into the background so that the purpose of an object becomes its central theme and the individual is given the space it needs. SELV naturally integrates into classic as well as purist modern interiors. The design has the strength to assert itself within clear-cut, concentrated forms – and the discretion to merge into historic environments. Just like a well tailored suit.

IT Il secondo decennio del terzo millennio si presta a segnare una cesura con la nostalgia del passato. In questo decennio impareremo a guardare avanti, senza continuare a volgersi indietro. Per far questo, dovremo sviluppare la curiosità di poter andare incontro senza timore all'inatteso. Anziché affidarsi alle consuete categorie stilistiche del secolo scorso – che siano gli anni Venti, Trenta, Cinquanta o magari gli anni Sessanta – dovremo essere capaci e intenzionati ad apprezzare il passato, ma anche ad accogliere il nuovo, ciò che finora non è stato ancora visto. Perché, ciò che quest'epoca di rinnovamento radicale della politica e dell'economia ci insegna, è proprio la certezza che abbiamo bisogno di nuovi strumenti e valori. Strumenti che abbiano funzioni comprensibili. E valori dietro ai quali si incontrino realtà comprensibili.

Nella civiltà dei consumi il fin troppo menzionato concetto di lusso è stato sfruttato fino a tramutarsi in una caricatura. All'uomo contemporaneo non interessano più bella apparenza e superficialità, bensì necessità e contenuto. Cerca un'estetica e un tipo di vita per un'epoca del post-lusso, in cui i prodotti e i servizi non siano solo consumati, ma (ri)utilizzati e apprezzati per il loro valore. Il design che corrisponde allo spirito del tempo riacquisterà la sua “raison d'être” da tratti assoluti e archetipi inconfondibili. I designer, che si porranno questo compito, non creeranno solo gesti effimeri, ma formuleranno nuovi standard.

La famiglia di rubinetterie SELV di Dornbracht porta già in sé i geni del nuovo lusso. Perché il vero lusso si cela dietro la priorità assegnata alla funzione dell'oggetto. E l'individuo riceve lo spazio di cui necessita. SELV si integra naturalmente sia in interni classici che puristici. Il design ha la forza di imporsi all'interno di forme chiare e raccolte – e la discrezione di inserirsi in contesti storici. Così come sa fare anche un abito di buon taglio.

ES La segunda década del tercer milenio marca la ruptura de la mirada al pasado reboseante de felicidad. En esta década aprendemos a mirar en lugar de siempre al pasado, también de nuevo hacia delante. Para hacerlo tendremos que desarrollar la curiosidad de poder afrontar sin temor lo inesperado. En lugar de la probada cita estilística del último siglo – opcionalmente de los años veinte, treinta, cincuenta o sesenta – tendremos que ser de nuevo capaces y tener la voluntad de apreciar lo probado, pero permitiendo también lo nunca visto hasta el momento. Puesto que si una cosa nos han enseñado estos tiempos de renovación radical en la política y la economía, es la conclusión de que necesitamos nuevas herramientas y valores. Herra-

mientas que tengan unas funciones comprensibles. Y valores, detrás de los cuales hay también servicios comprensibles.

De este modo el concepto de lujo, tan a menudo citado en la cultura de consumo, se ha desgastado hasta quedar reducido a una caricatura. Para el hombre contemporáneo moderno lo importante no es ya un brillo y una superficie bellas, sino la necesidad y el contenido. Busca una estética y forma de vida para la época postlusso, en la que los productos y las prestaciones de servicio no son tan solo consumidos, sino (de nuevo) necesarios y apreciados por su validez. El diseño que responda al espíritu de esta época creará de nuevo su “raison d'être” a partir de lo absolutamente, arquetípicamente inconfundible. Los diseñadores que aborden esta tarea crearán algo más que un mero gesto dinámico y formularán nuevos estándares.

La familia de griferías SELV de Dornbracht ya lleva en su interior los genes del nuevo lujo. Dado que el auténtico lujo se retira hasta el punto en que la función de un objeto se convierte en su tema central. Que el individuo consiga el espacio que necesita. SELV se integra, por supuesto, en interiores tanto clásicos como puristamente modernos. El diseño tiene la fuerza de existir dentro de formas claras y concentradas, y la discreción de integrarse en ambientes históricos. De la misma manera que lo hace un traje con un buen corte.

ESSAYS by JEROEN VAN ROOIJEN
Style expert at the "Neue Zürcher Zeitung"

SAGGI di JEROEN VAN ROOIJEN
Esperto di stile della "Neue Zürcher Zeitung"

ENSAYOS de JEROEN VAN ROOIJEN
Experto de estilo del "Neue Zürcher Zeitung"

EN “Be yourself, no matter what they say” Anybody who consults pioneering interior and zeitgeist periodicals these days is constantly bombarded with startlingly “uncool” and intentionally casual looking living environments. Is this new “hyper-realism” connected to the general economic disillusionment which has been with us for several years now? Or are these living environments the visible symbols of a new “humanism”?

“The style movement we are describing lacks totalitarian furore, the fatal push for exclusivity,” wrote the German magazine “AD” as early as 2010. It is about “lightness, but not tidiness”. In other words, the aesthetic benchmarks of our time are no longer being described in hysterical and absolute terms, but on a more pragmatic, and certainly more individual basis. We are now looking for a more carefree and mobile attitude, rather than headline-grabbing attempts to impress.

Furniture, like fittings, should complement the life of each individual rather than oppressing people with status claims. This is also revealed in new, trendsetting magazines as well as contemporary living and interior design blogs, which have made individualism their central issue. Living environments emerge that are freed from the cool compulsion of perfection; they are imbued with the spirit of freedom. This is where interesting people express themselves, rather than their furniture looking to impress. And we can see the same thing in many hundreds of thousands of style blogs which now value individual statements and free choice over obligatory style from past times.

And finally the incidental dilettantism within it has a gentle, consoling loveliness. It brings things back down to earth. This is also the image of the protagonists among the trendsetting contemporary elite in Berlin, Zurich, Paris or New York today – a bit hippie, a bit freak and a touch bourgeois. The old is not unconditionally yielding to the new, but it is gently blended in to create a totally individual melange of styles. Design that integrates into this context demonstrates understanding of the fact that it can only survive if it patronizes neither itself nor its users.

IT “Be yourself, no matter what they say” Chi oggi consulta riviste di tendenza, di attualità e architettura di interni si confronta costantemente con universi abitativi incredibilmente “uncool” e di stile volutamente accidentale. Questo “iperrealismo” è attribuibile al disincanto economico generale che da alcuni anni ci accompagna? O sono i simboli visibili di un nuovo “umanesimo”? “Al movimento stilistico di cui desideriamo riferire,

manca il furore totalitario, la spinta fatale all’esclusività”, scriveva l’edizione tedesca di “AD” già nel 2010. Si tratta piuttosto di “lievità, ma non di accuratezza”. Questo significa: i parametri estetici della nostra epoca non si definiscono più in modo isterico e assoluto, ma in modo più pragmatico e sicuramente più personale. Il desiderio di spensieratezza e mobilità è subentrato alla ricerca di grandezza imponente.

I mobili e le rubinetterie devono integrare la vita di ognuno, anziché opprimere gli uomini attraverso pretese di status. Questo si riscontra anche nelle nuove riviste di stile e in blog contemporanei dedicati all’abitazione e all’arredamento di interni, che hanno eretto a tema centrale la dimensione individuale. Qui si dischiudono universi abitativi alieni dal freddo anelito alla perfezione e pervasi dallo spirito della libertà. Qui si assiste a uomini che parlano dei loro interessi e che non delegano all’arredamento l’esibizione del loro valore. E questa caratteristica emerge da migliaia di blog dedicati allo stile, che pongono l'affermazione dell'individuo e la sua libertà di creare nuove associazioni al di sopra dell'imposizione dei vincoli stilistici di un tempo. E infine quell'aspetto secondario di dilettantismo intrinseco conferisce anche una grazia tenue e conciliante. Riconduce le cose sul terreno della realtà. Così si presentano oggi anche i protagonisti dell’élite contemporanea

di tendenza a Berlino, Zurigo, Parigi o New York – un po’ hippy, un po’ freak e con un’alure borghese. Il vecchio non lascia il posto al nuovo incondizionatamente, ma si mescola con leggerezza, creando un mélange dallo stile molto personale. Il design che si inserisce in questo contesto ha scoperto un segreto: che per sopravvivere, non deve imporsi né a se stesso né al suo frutto.

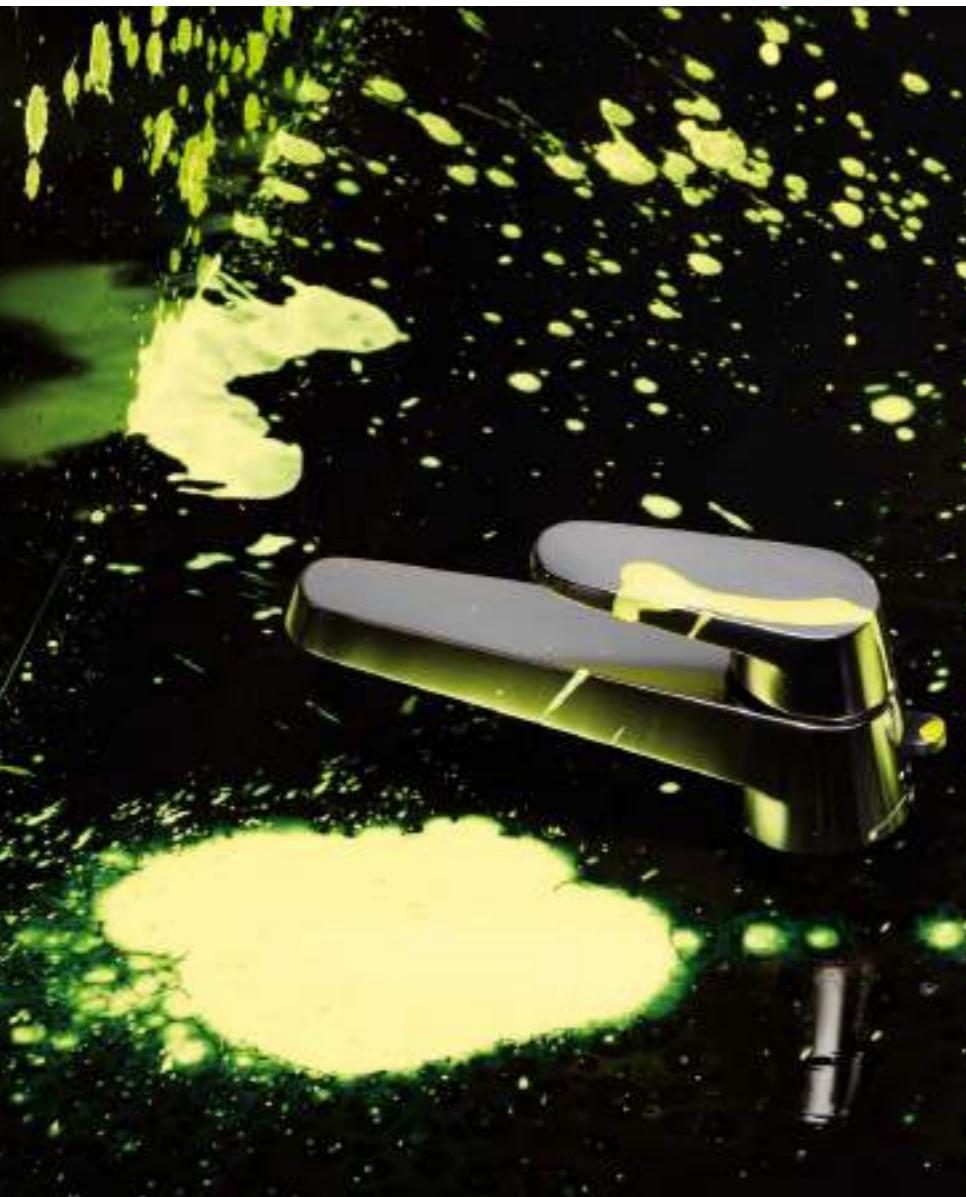
ES “Be yourself, no matter what they say” Quien hoy en día consulta publicaciones de interiorismo y del espíritu de la época, se ve permanentemente confrontado con universos de vida trastornadamente “uncool” e intencionadamente de efecto casual. ¿Guarda este nuevo “iperrealismo” relación con el desencanto económico general que nos acompaña desde hace algunos años? ¿O son los símbolos visibles de un nuevo “humanismo”? Ya en 2010 la “AD” alemana escribía: “Al movimiento estilístico del que vamos a informar le falta el furor totalitario, el deseo fatal de exclusividad”. Se trata de “levedad, pero no de pureza”. Es decir: los puntos de referencia estéticos de nuestra época ya no se definen de modo tan histérico y absoluto, sino de forma más pragmática, y ciertamente individual. Se busca despreocupación y movilidad, en lugar de grandeza que llene el espacio.

Tanto los muebles como las griferías deben completar la vida de cada individuo, en lugar de oprimir al hombre con pretensiones de status. Esto se ve también en las nuevas publicaciones que marcan estilos y blogs de decoración e interiorismo, que han hecho de lo individual su tema central. Aquí se abren universos domésticos libres de la fría presión de la perfección, pero alentados por el espíritu de la libertad. Aquí hablan personas interesantes, en lugar de sus muebles con anhelo de notoriedad. Y eso se puede reconocer en los muchos cientos de miles de blogs sobre estilo, que anteponen la declaración individual y libre elección a la presión reglamentada estilística de antaño.

Y en último lugar, el dilettantismo secundario ahí contenido, posee un suave encanto reconciliador. Las cosas vuelven de nuevo a la realidad. Y este es el aspecto que también presentan hoy en día los protagonistas que llevan la voz cantante de la élite del espíritu de la época en Berlín, Zúrich, París o Nueva York – algo hippie, algo freak y un poco de burguesía. Lo viejo no hace sitio sin condiciones a lo nuevo, sino que se entremezcla suavemente, convirtiéndose así en una mezcla de estilos absolutamente personal. El diseño que se integra en este contexto, ha comprendido una cosa: que solo puede sobrevivir cuando no se tutele a sí mismo y a sus usuarios.

PRIMACY OF INDIVIDUALITY

ESSAY No. II







EN Bathroom? Living room? In contemporary living environments, genres that used to be clearly divided are flowing and melting into a new whole. This is partly the result of the new structures in which we live since if a room has no walls it is difficult to name, but also with the new life in which we work, live, party and recuperate at the same time. Modern homes are defined by hybrid rooms that can do many things and are not confined to an exclusive purpose. The kitchen, for example, is not just a place for preparing meals, but is also a dining room and is often even the social centre of the whole house. The furniture which matches this lifestyle is light, clear, mobile and convertible. The living room is often also a study – ever smaller mobile devices have made the explicit “office” almost obsolete.

We live in the same way that modern vehicles benefit from the best of various technologies: the hybrid car combines the silent power of an electric motor with the toughness and durability of the internal combustion engine. We take the best of two worlds and join them to create something new.

The bathroom has long since become a multifunction living space. It is much larger than was the case a quarter of a century ago. It is a private feel-good zone, a semi-open area like a stage for individual plays about life at home. But of course it remains a bathroom where we can shower, wash and bathe. A place where we feel at peace and free of duties. It should therefore be furnished accordingly: with clear, archaic functions that do not raise questions but offer solutions.

IT Stanza da bagno? Soggiorno? Negli universi abitativi contemporanei i generi tenuti un tempo debitamente separati ora svaniscono e si fondono in una nuova unità. Questo è dovuto sia alle nuove strutture in cui viviamo – laddove cadono le pareti, le stanze sono ancora appena definibili – sia al nuovo stile di vita, in cui si lavora, si vive, si festeggia e al tempo stesso ci si carica di nuova energia. La nuova dimensione domestica è contraddistinta da spazi ibridi, che possono concedere molto e non hanno un unico scopo esclusivo. La cucina ad esempio non è solo un luogo per la preparazione dei cibi, ma anche sala da pranzo e non di rado anche il centro sociale della casa. L’arredamento adeguato a questo stile di vita è leggero, chiaro, mobile e mutevole. Il soggiorno è spesso anche studio – gli apparecchi portatili e sempre più piccoli hanno reso quasi obsoleti gli “uffici” dichiarati. Si vive come veicoli moderni, attingendo il meglio dalle diverse tecnologie: l’automobile ibrida abbina la silenziosa forza propulsiva del

motore elettrico alla resistenza e alla durata del motore a combustione. Si prende il meglio da due mondi, fondendolo nel nuovo. Il bagno si è trasformato da molto tempo in un nuovo spazio abitativo multifunzionale. Le sue dimensioni sono ancora maggiori di quanto lo fossero un quarto di secolo fa. È una zona di benessere privato, un séparé semipubblico divenuto palcoscenico per rappresentazioni abitative personali. E naturalmente rimane un bagno in cui si fa la doccia, ci si lava e ci si immerge nella vasca da bagno. In cui l’uomo si ritrova solo con se stesso e libero da obblighi. E così dovrebbe anche essere arredato: con funzioni chiare e arcaiche, che non sollevano questioni, ma offrono soluzioni.

ES ¿Lavabo? ¿Salón? En los universos domésticos contemporáneos los géneros en un tiempo limpiamente separados confluyen y se funden en un nuevo todo. Ello tiene que ver, por un lado, con las nuevas estructuras en las que vivimos (donde faltan paredes difícilmente se puede dar un nombre a las habitaciones), pero también con la nueva vida en la se trabaja, vive, divierte y carga de nueva energía, todo ello de forma simultánea. El nuevo hogar está marcado por espacios híbridos, que sirven para muchas cosas, sin estar obligados exclusivamente a algo. La cocina, por ejemplo, no es solo un lugar donde se prepara la comida, sino que es el propio comedor, y no raras veces, también el centro social de la casa. Los muebles adecuados para esta vida son ligeros, claros, móviles y versátiles. El salón es a menudo también el cuarto de trabajo. Aparatos móviles, cada vez más pequeños, han dejado prácticamente obsoletos los “despachos” explícitos.

Vivir será así, como si los vehículos modernos aprovecharan lo mejor de diferentes tecnologías: el coche híbrido combina la fuerza de propulsión sin ruidos de la impulsión eléctrica con la resistencia y estabilidad del motor de combustión. Se toma lo mejor de dos mundos y se reúne para formar algo nuevo.

El baño hace mucho que se ha convertido en un espacio vital multifuncional. Tiene un tamaño considerablemente mayor que hace 25 años. Es una zona privada de bienestar, separado semipúblico como un escenario para escenificaciones individuales de vivienda. Y por supuesto, sigue siendo un baño en el que se ducha, lava y baña. En el que el hombre está solo consigo mismo y libre de obligaciones. Debería estar equipado con arreglo a ello: con funciones claras, arcaicas, que no planteen preguntas, sino que ofrecen soluciones.

HYBRID ROOMS

ESSAY No. III

THE AUTOBIOGRAPHICAL BATHROOM

ESSAY No. IV

EN The last two decades have given the world an unprecedented boom in wellness offers. What used to be the exclusive domain of the few has now become a pleasure for large areas of society. And it has not just resulted in major changes to the global hotel trade but also in homes. Whereas previously people invested in a large living room or a feudal bedroom, a shift in priorities can now be observed. In modern buildings, more and more space is being given over to "functional areas". Kitchens are the centre of the house while bathrooms are assigned additional space and functions. This makes them an integral component of the individual living environment and not just a necessary appendix. Even though more practical solutions are available, the free-standing bathtub is today's popular residential dream. Although it requires a lot of space and care, it also suggests generosity and freedom while serving as a daily reminder for its users to look after themselves. Of course, a contemporary bathroom with this new central weighting in the living area is also a way of creating individual social prestige. It is equivalent to an open diary of its owner, an autobiographical statement. Art is no longer the sole preserve of the hallway and reception rooms, it has now also reached what used to be the "wet cell". Carefully coordinated textiles lend the area a certain cosiness. Skilfully arranged design items act as eye-catchers or storage space.

Fittings which blend perfectly into an autobiographical bathroom of this nature are naturally focussed on their function rather than their design. Clarity, elegance and precision are expressed – but nothing more, since other elements are the leading actors in today's living environments and places of wellbeing.

IT Negli ultimi due decenni il mondo ha assistito a un boom straordinario di offerte di wellness. Ciò che prima rappresentava il piacere esclusivo di pochi, ora è a disposizione di ampi strati sociali. Non sono solo cambiati gli alberghi in tutto il mondo, ma anche il modo individuale di abitare si è profondamente mutato. Se prima si investiva in un grande soggiorno o in una camera da letto di stile feudale, oggi assistiamo a uno slittamento delle priorità. Nelle case moderne i "locali funzionali" di un tempo conquistano sempre più spazio. Le cucine sono il centro della casa, i bagni ottengono più superficie e funzioni. In questo modo diventano parte integrante dell'universo abitativo individuale e non rappresentano più una mera appendice necessaria. Anche se ci sono soluzioni più pratiche: la vasca indipendente costituisce oggi un sogno diffuso. Richiede molto spazio e cura, ma evoca anche generosità, libertà e ricorda quotidianamente ai suoi fruitori, di dedicarsi anche a se stessi. Naturalmente il bagno contemporaneo rappresenta, con questa nuova posizione centrale all'interno dello spazio abitativo, anche un mezzo per esibire il proprio prestigio sociale. Assume quasi il ruolo di diario lasciato aperto dal proprio possessore, una forma di dichiarazione autobiografica. L'arte quindi non si limita più all'ingresso e al salotto, ma raggiunge la "stanza dell'acqua" di un tempo. Tessuti abbinati con cura creano un'atmosfera gradevole. Solitari di design collocati in modo sapienza servono da richiamo visivo o superficie da appoggio.

Le rubinetterie, che si inseriscono in un bagno così autobiografico, si ritraggono naturalmente per assolvere alla funzione loro assegnata. Esprimono chiarezza, eleganza e precisione – ma null'altro, perché in fondo sono altri gli

elementi che rivestono il ruolo di attori principali dell'universo abitativo e di benessere del nostro quotidiano.

ES Las dos últimas décadas han regalado al mundo una explosión sin precedentes de ofertas de bienestar. Lo que antaño era un placer exclusivo reservado a unos pocos es actualmente un tema para amplias capas sociales. Esto ha cambiado intensamente no solo la hostelería mundial, sino también el vivir de forma individual. Mientras antes se invertía en un gran salón o un dormitorio feudal, hoy se han desplazado las prioridades. En la construcción moderna a los "espacios funcionales" de antaño se les adjudica cada vez más espacio. Las cocinas son el centro de la casa, los baños reciben superficie y funciones extras. De este modo se convierten en una parte integral del universo doméstico individual, dejando de ser un mero apéndice necesario.

Incluso cuando existan soluciones más prácticas: la bañera libre es actualmente la configuración de una vivienda corriente. Precisa de mucho espacio y cuidados, pero también sugiere generosidad, libertad y exhorta todos los días a sus usuarios a la introspección. Por supuesto el baño contemporáneo con el nuevo peso central en el cuarto de estar es también un medio de escenificar prestigio social individual. Se convierte, por así decirlo, en un diario abierto de su propietario, en una declaración autobiográfica. El arte ya no está, por lo tanto, restringido al pasillo y los salones, sino que llega al que una vez fue el "cuarto húmedo". Tejidos cuidadosamente a juego que proporcionan confort. Solitarios de diseño hábilmente combinados hacen las veces de blanco de las miradas o superficie de apoyo.

Las griferías que se integran en un baño autobiográfico de esta naturaleza, vuelven por supuesto al servicio de la función para las que habían sido concebidas. Expresan claridad, elegancia y precisión, pero nada más, a fin de cuentas son otros elementos los actores principales en el universo de la vivienda y del bienestar actual.







PRODUCT INFORMATION

INFORMAZIONI SUI PRODOTTI

INFORMACIÓN DE PRODUCTO

Excerpt from the product range.
More detailed information can be obtained from your dealer.

Estratto dalla gamma completa prodotti.
Il Vostro rivenditore specializzato sarà lieto di fornirvi maggiori informazioni.

Extracto del programa de productos.
Su comercio le facilitará informaciones exhaustivas.

[x l/min. / x gpm]

indicates the maximum flow rate at 3 bar.

indica la portata massima a 3 bar.

representa el caudal máximo a 3 bar.



33 500 840 / 33 521 840

Single-lever basin mixer with/without pop-up waste, 135mm projection
Miscelatore monocomando lavabo con/senza piletta, sporgenza 135mm
Monomando de lavabo con/sin válvula automática, saliente 135mm
[7 l/min.]
[USA: 5.7 l/min. / 1.5 gpm]



10 060 970

Siphon for basin 1 1/4"
Sifone 1 1/4"
Sifón 1 1/4"



13 801 840

1/2" wall-mounted bath spout
Bocca vasca montaggio a muro 1/2"
Caño de bañera a pared 1/2"



33 525 840

Single-lever basin mixer without pop-up waste, 105mm projection
Miscelatore monocomando lavabo senza piletta, sporgenza 105mm
Monomando de lavabo sin válvula automática, saliente 105mm
[6 l/min.]
[USA: 5.7 l/min. / 1.5 gpm]



22 901 979**

Angle valve 1/2"
Rubinetto di chiusura a squadra 1/2"
Válvula de escuadra 1/2"



27 702 840

Deck-mounted shower assembly
Gruppo doccetta con flessibile
montaggio bordo vasca
Juego de manguera para ducha,
montaje a borde de bañera
[9 l/min.]
[USA: 9 l/min. / 2.4 gpm]



20 700 840

Three-hole basin mixer,
145mm projection
Batteria tre fori lavabo,
sporgenza 145mm
Batería americana de lavabo,
saliente 145mm
[7 l/min.]
[USA: 5.7 l/min. / 1.5 gpm]



33 600 840

Single-lever bidet mixer
Miscelatore monocomando bidet
Monomando bidet
[7 l/min.]
[USA: 7 l/min. / 1.85 gpm]



29 140 979

Two-way deck-mounted diverter
Deviatore a due vie bordo vasca
Inversor de dos vías para montaje
a borde de bañera



20 700 842

Three-hole basin mixer,
145mm projection
Batteria tre fori lavabo,
sporgenza 145mm
Batería americana de lavabo,
saliente 145mm
[7 l/min.]
[USA: 5.7 l/min. / 1.5 gpm]



27 502 840

Deck-mounted bath shower set
Gruppo vasca 4 fori per montaggio
bordo vasca
Batería de bañera a cuatro orificios
para montaje a borde de bañera
[9 l/min.]
[USA: 9 l/min. / 2.4 gpm]*



20 000 840 / 20 000 841

Deck valve clockwise closing, cold/
anti-clockwise closing, hot
Rubinetto laterale a chiusura a destra,
fredda/a chiusura a sinistra, calda
Válvula lateral cierre a derecha, fría/
cierra a izquierda, caliente



36 707 840

Wall-mounted basin mixer,
190mm projection
Tre fori incasso a muro,
sporgenza 190mm
Batería de pared para lavabo,
saliente 190mm
[7 l/min.]
[USA: 7 l/min. / 1.85 gpm]



27 502 842

Deck-mounted bath shower set
Gruppo vasca 4 fori per montaggio
bordo vasca
Batería de bañera a cuatro orificios
para montaje a borde de bañera
[9 l/min.]
[USA: 9 l/min. / 2.4 gpm]*



20 000 842 / 20 000 843

Deck valve clockwise closing, cold/
anti-clockwise closing, hot
Rubinetto laterale a chiusura a derecha,
frí/a chiusura a izquierda, caliente
Válvula lateral cierre a derecha, fría/
cierra a izquierda, caliente



36 707 842

Wall-mounted basin mixer,
190mm projection
Tre fori incasso a muro,
sporgenza 190mm
Batería de pared para lavabo,
saliente 190mm
[7 l/min.]
[USA: 7 l/min. / 1.85 gpm]



13 502 840

Bath spout with automatic
bath/shower diverter
Bocca vasca con deviatore
automático vasca/ducha
Caño de bañera con comutación
automática bañera/ducha



36 120 840**

Concealed single-lever mixer
with diverter
Miscelatore monocomando incasso
con deviatore
Batería monomando empotrada
con inversor

*Flow-rate hand shower
Portata doccetta
Caudal ducha de mano

**Not available in North America
Non disponibile in America del Nord
No disponible en América del Norte



36 020 840**

Concealed single-lever mixer without diverter
Miscelatore monocomando incasso senza deviatore
Batería monomando empotrada sin inversor



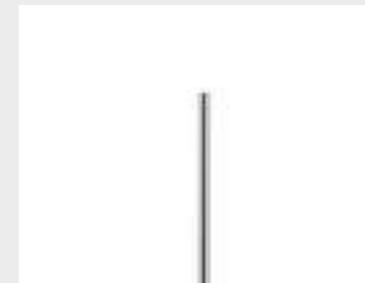
28 450 840

1/2" wall elbow
Raccordo curvo 1/2"
Codo de conexión a pared 1/2"



83 400 840

Tumbler holder wall model, complete
Portabicchieri modello da parete, completo
Soporte para vaso modelo para colocar en la pared, completo



83 900 840

Toilet brush set wall model, complete
Portaspazzola WC con spazzola modello da parete, completo
Juego de cepillo para WC completo, para colocar en la pared



36 426 970 / 36 425 970

Concealed thermostat with two/function volume control
Termostato incasso con regolazione di portata dell'acqua a due vie/ad una via
Termostato empotrado con regulación de caudal de dos vías/una vía



28 549 970

Shower with wall fixing, Ø 220 mm
Soffione a pioggia con fissaggio a muro, Ø 220 mm
Ducha de lluvia con fijación a pared, Ø 220 mm
[12 l/min.]
[USA: 9.5 l/min. / 2.5 gpm]



83 410 840

Soap dish wall model, complete
Portasaponetta modello da parete, completo
Jabonera modelo para colocar en la pared, completo



83 430 970

Lotion dispenser wall model, complete
Dispenser per sapone modello da parete, completo
Dosificador de loción completo, para colocar en la pared



26 403 840

Complete shower set
Gruppo doccetta con flessibile e asta saliscendi
Juego de ducha de mano con barra corredora
[9 l/min.]
[USA: 9 l/min. / 2.4 gpm]



28 569 970

Shower to fix under the ceiling, Ø 220 mm
Soffione a pioggia con fissaggio a soffitto, Ø 220 mm
Ducha de lluvia con fijación a plafón, Ø 220 mm
[12 l/min.]
[USA: 9.5 l/min. / 2.5 gpm]



84 430 970

Lotion dispenser free-standing model, complete
Dispenser per sapone modello da appoggio, completo
Dosificador de loción completo, de colocación independiente



27 808 840

Complete hand shower set
Gruppo doccetta con flessibile a muro
Juego de ducha de mano con codo de conexión a pared
[9 l/min.]
[USA: 9 l/min. / 2.4 gpm]



28 504 840

Shower head
Doccia testa
Ducha fija
[9 l/min.]
[USA: 9 l/min. / 2.4 gpm]



83 500 840

Tissue holder without cover
Portarotolo senza coprirotolo
Portarrrollos sin tapa



82 290 970

Shower basket for shower set
Cestello doccia per gruppo doccetta con flessibile
Cestilla de ducha para juego de ducha



83 030 840

Bath grip, 300 mm
Maniglia d'appoggio, 300 mm
Barra para bañera, 300 mm



83 060 840 / 83 045 840

Towel bar, 600/450 mm
Asta portasciugamani, 600/450 mm
Barra para toallas de baño, 600/450 mm



28 050 840

Wall bracket
Supporto doccetta
Soporte de ducha

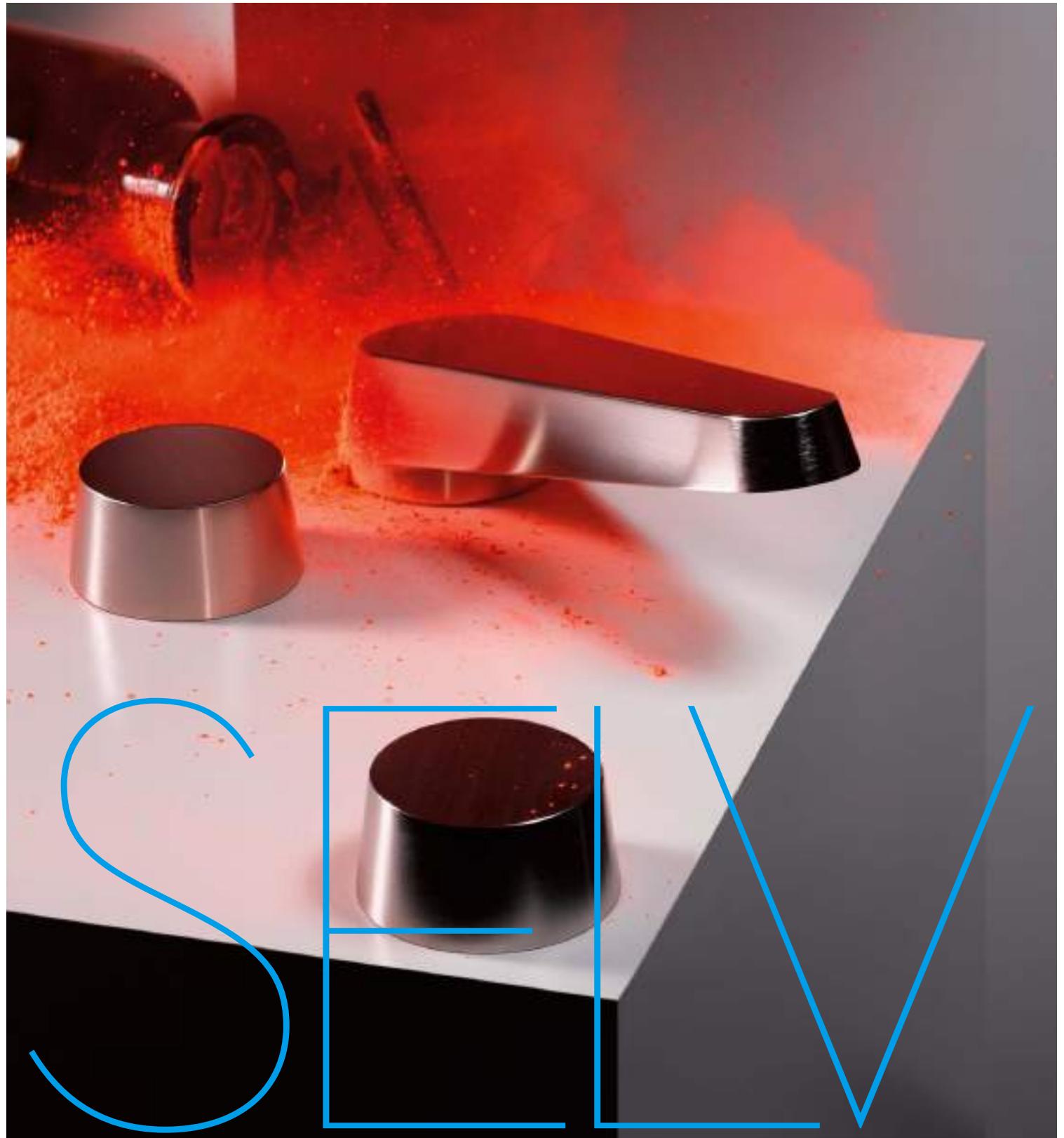


**Not available in North America
Non disponibile in America del Nord
No disponible en América del Norte

We reserve the right to implement model, program or technical modifications without prior notice.

Con riserva di errore e di modifiche tecniche, di modifiche ai modelli e alla gamma prodotti.

Nos reservamos el derecho a modificar modelos o colecciones, así como a realizar modificaciones de carácter técnico, y a haber incurrido en errores.



Product Design
SIEGER DESIGN

Concept and Creation
MEIRÉ UND MEIRÉ

Written by
JEROEN VAN ROOIJEN

Photography ATTILA HARTWIG
Product Photography FOTOSTUDIO TÖLLE

ALOYS F. DORNBRACHT GMBH & CO. KG ARMATURENFABRIK
Köbbingser Mühle 6 D-58640 Iserlohn Telefon +49(0)2371 433-0 Fax +49(0)2371 433-232
E-Mail mail@dornbracht.de www.dornbracht.com

01 33 12 840 17

DORN
BRACHT